

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00
semestrale > 7.00
Un numero separato > 0.50
Comunicati per protesti cambiali, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE - Via Jacopo Marinoni, 8, pianoterra
Fondatore: EMILIO KLAMPFERER
Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Concorsi, Feste ecc. L. 1.50.
Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Gli essiccatoi Cooperativi e gli utili di gestione

L'esercizio 1927 non va colpito dall'imposta di R. M.

Gli Essiccatoi Cooperativi, in Friuli sorti nel dopo-guerra, hanno offerto una « gemma » singolare ed importante per i diffe- renti e spesso errati criteri, secondo i quali si accertò l'imposta di R. M. alle risul- tanze di bilancio in questo tipo di Società. L'imposta di R. M. trova la sua appli- cazione ogni qualvolta ha un lucro indi- viduale e sociale compreso nella materia imponibile, secondo la legge che regola que- sto tributo.

La Cooperativa Bozzoli, per diritto for- male, è una società di commercio, la parte quindi degli « Enti giuridici commerciali » passivi d'imposta di R. M.; cioè, soggetta- mente, essa è tassabile: intorno alla de- terminazione del soggetto dell'imposta non ha alcuna contestazione. Ma agli effetti dell'accertamento di un tributo, interessa principalmente conoscere e determinare l'« oggetto » sul quale deve gravare.

Qui intende naturalmente limitare la questione ai redditi di categoria B., che per una Società corrispondono agli « utili di ge- stione ».

Nel caso della Cooperativa Bozzoli, se- condo lo statuto tipo, entrato in vigore nel 1924, gli utili di gestione di solito non esi- stono, e appaiono in cifre irrilevanti. E ciò perchè in questa società gli azionisti non percepiscono dividendi; il 2 per cento a favore del capitale sociale, fissato dallo statuto, praticamente non si distribuisce. Non si hanno fondi di riserva, perchè ogni eventuale bisogno di nuove somme per ac- quisti di macchinari e di fabbricati, si può soddisfare a mezzo trattenuta sul ricavo dei bozzoli, trattenuta che si considera come un nuovo versamento di azioni; e quindi un equivalente aumento del capitale sociale. Agli amministratori, di solito, non si danno compensi.

Quindi mancano le cause comuni per le quali, in una azienda sociale, si vuole otte- nere e determinare ogni anno il « reddito » relativo, cioè un certo aumento di valore negli elementi patrimoniali, « plus-valore » che passa sotto il nome di « utili di gestio- ne ». In generale dunque la Cooperativa boz- zoli non ha e non deve avere utili di gestione.

Ma questo tipo di società, non avendo uti- li di esercizio, non percepisce nessun red- dito?

A difesa dell'Erario e del fine utile ed economico di questo tipo di azienda, rispon- do che il reddito esiste, e quindi se esiste ed è determinabile, è passivo di R. M. Ma è appunto sui criteri di tale accertamento che gli agenti del fisco furono e sono di- scordi, tanto che finirono per dare dei giu- dizi contraddittori.

A questo riguardo cercherò di dire un mio modestissimo parere, facendo una par- ticolare considerazione intorno alla gestio- ne degli Essiccatoi nell'anno decorso.

Avvenne che gli Essiccatoi, nei primi an- ni del loro funzionamento, quando erano an- cora un tipo di azienda « in fiori », com- pararono dei bilanci con criteri differenti ed opposti agli attuali. Allora, per avere i fondi necessari all'acquisto di macchinari e di fabbricati si trattennero delle somme che, nel bilancio, apparvero, momentanea- mente, sotto la voce « utili di gestione », mentre poi quelle somme furono investite ed accreditate ai soci, o meglio andarono ad accrescere il capitale sociale.

Intanto l'Agente delle Imposte, tenendo conto della formale ed erronea compilazio- ne di qualche bilancio, tassò alla Coopera- tiva, con l'aliquota della R. M. quelle trat- tenute che, impropriamente, apparvero sotto il nome di utili di gestione. E' come ciò non bastasse, nei successivi esercizi l'agente stes- so, per via di presunzione, continuò ad ap- plicare l'imposta su analoghe cifre di red- dito, anche se questo non figurava nel bi- lancio.

Ma, alla stregua dei dati non c'è nessuna differenza fra le trattenute che ora si fan- no ai soci e che ad essi accreditate diventano capitale sociale, e quelle cifre che al- lora apparvero, momentaneamente, come u- tili di gestione, ma che poi divennero capi- tale sociale: tanto le une, quanto le altre non sono un reddito dell'azienda e quindi non vanno soggette all'imposta di R. M.

Ma si dovrà dunque tenere conto o meno delle risultanze di bilancio, in queste azien- de, ai fini dell'imposta in parola?

E' da tutti risaputo che i bilanci publi- cati poco dicono intorno al reale conseguim- ento del reddito di una azienda. Nella Co- operativa Bozzoli, penso, il bilancio non ha nessuna importanza per la conoscenza del

reddito: perchè, come dissi disopra, esso manca, in seno all'azienda, ed il bilancio, per vero questa volta, appare senza utili di gestione.

Se si vuole ricercare il reddito in un Es- siccatario cooperativo, si deve uscire dalle scritture e dai bilanci di esso e ricorrere ad un'altra ricerca molto più tacita e più at- tendibile.

È utile, il reddito dell'Essiccatoio non è incamerato e non è rilevabile presso l'azien- da, ma presso i soci produttori, e precisa- mente il reddito va ricercato nel prezzo dei bozzoli pagato ai portatori.

Lo scopo degli Essiccatoi è quello di ot- tenere, per il socio, un prezzo massimo, compatibile con quello della seta in un cer- to momento, cioè il prezzo comune di mer- cato, offerto dal commerciante privato, più un « premio » su tale prezzo. Così, se in una annata serica il commercio privato paga i bozzoli a L. 15 e gli Essiccatoi realizzano L. 16 per i soci, quella lira in più rappre- senta la funzione e l'utile voluto da questa Istituzione. Ergo, questo margine di prezzo, quella lira e null'altro costituisce l'utile, il reddito di questa società. Quindi, la fonte onde determinare il reddito di un Essicca- toio è data dai prezzi: cioè dalla diffe- renza fra il prezzo di liquidazione bozzoli del- l'Essiccatoio ed il prezzo medio di mer- cato. Quella differenza di prezzo moltiplica- ta per il peso dei bozzoli ammassati da- rebbe il « reddito » o meglio l'« utile eco- nomico » ottenuto dall'Essiccatoio a favore dei soci. E tale, in verità, è anche l'utile prodotto dall'azienda.

Ma tale reddito dovrà dunque essere com- pletamente tassabile?

Prendendo in considerazione l'anno serico, possiamo dire che in esso gli Essicca- toi non hanno conseguito nessun reddito, secondo le cose discorse; che quindi quel- l'esercizio non è passibile di R. M.

Infatti il prezzo medio di mercato dei bozzoli, l'anno scorso si aggirò sulle 15 lire. Ora gli Essiccatoi pagarono, ai soci, alcuni meno di 15 lire, altri 15 lire e ben pochi qualche cosa di più di 15 lire; il perchè è noto al lettore che conosca un po' l'argo- mento.

Per cui possiamo dire che nel 1927 non ci fu differenza fra il prezzo di liquidazione pagato ai soci da parte degli Essiccatoi ed il prezzo medio del mercato, che quindi manca il reddito imponibile agli effetti dell'imposta di R. M. per questo tipo di società.

dot. Domenico Traunero

La giornata del riso

In un solenne e recente ricevimento dei medici venuti da ogni parte del mondo l'on. Mussolini affermava che la questione del riso, come elemento di nutrizione lo inter- ressava vivamente e siamo ben certi che il 19 corrente l'on. Mussolini sarà il primo italiano che farà entusiastico accetto alla «Giornata del riso» bandita dalla «Fede- razione Medica» italiana.

Il riso rappresenta per l'Italia un fat- tore tutt'altro che trascurabile nell'econo- mia nazionale, ma la sua importanza è mi- sconosciuta per popolari preconcetti assolu- tamente infondati che ne ostacolano lo svi- luppo e il consumo.

Contro tali preconcetti hanno iniziato una opportuna e salutare campagna i medici italiani al fine di far conoscere ai connazio- nali le reali qualità nutritive del riso, spie- garne le doti e favorirne il consumo tra il popolo, che specialmente nel meridionale, ne usa assai scarsamente.

Vediamo quali siano alcuni di questi pre- concetti sorti in arte contro il riso.

Si dice: il riso inaffiacchisce i popoli e li rende anemici; il riso è povero di albumi- ne; il riso è pesante per la digestione; il riso indebolisce; il riso rende pigri certi organi, ecc.

Ma contro tali capi di accusa i medici dimostrano invece le specifiche qualità ot- time del prodotto e l'infondatezza delle ac- cuse stesse. Non è vero che il riso inaffiac- chisce e che i popoli consumatori di riso so- no popoli asserviti; tutti sanno, difatti, che il Giappone, ove si consumano in media 700 grammi di riso al giorno per abitante è uno Stato tutt'altro che debole e asservito e che marcia anzi, con non lieve invidia dei po- poli europei e americani e con invidia par- ticolare dell'Impero Britannico e degli Stati Uniti, alla testa in ogni campo del progres- so, del commercio, della civiltà. Tanto è vero che tutti noi conosciamo più o meno la questione del «pericolo giallo».

Se è vero poi che il riso contiene meno albumina del frumento è anche dimostrato che le albumine del riso vengono assimi- late dall'organismo meglio di qualunque al- tra albumina vegetale tanto è vero che i me- dici assegnano per cura l'uso del riso in molti casi di esaurimento e anche talvolta a soggetti il cui stomaco non è una ma- china il che dimostra che il riso non è affat- to indigesto.

Mi parrebbe di no.

La funzione degli Essiccatoi, intesa a migliorare la posizione del bachicolto di fronte al mercato serico, domanda una «mu- tilazione» di tale reddito.

La Cooperativa bozzoli può e deve esse- re sottoposta a considerazioni speciali nei riguardi del fisco, perchè i suoi caratteri e la sua funzione non possono essere equipara- ti a quelli di una comune «impresa».

Ed in merito si ebbe di già qualche ricono- scimento:

Ad esempio ricordo che la vendita dei bozzoli da parte degli Essiccatoi non va sog- getta a tassa di scambio, ma al bollo di co- mune quietanza. Per cui, se in questa so- cietà si vuole determinare il reddito nella maniera sopraesposta, la cifra ottenuta dovrà essere opportunamente decurtata.

Prendendo in considerazione l'anno serico, possiamo dire che in esso gli Essicca- toi non hanno conseguito nessun reddito, secondo le cose discorse; che quindi quel- l'esercizio non è passibile di R. M.

Infatti il prezzo medio di mercato dei bozzoli, l'anno scorso si aggirò sulle 15 lire. Ora gli Essiccatoi pagarono, ai soci, alcuni meno di 15 lire, altri 15 lire e ben pochi qualche cosa di più di 15 lire; il perchè è noto al lettore che conosca un po' l'argo- mento.

Per cui possiamo dire che nel 1927 non ci fu differenza fra il prezzo di liquidazione pagato ai soci da parte degli Essiccatoi ed il prezzo medio del mercato, che quindi manca il reddito imponibile agli effetti dell'imposta di R. M. per questo tipo di società.

dot. Domenico Traunero

I prezzi all'ingrosso

Ecco alcuni dati comparativi sulla base di rilevati del Consiglio dell'economia di Ma- lano, dai quali risulta che l'indice dei prezzi all'ingrosso ha già raggiunto nella media del 1927 la media del 1921.

La media generale dei vari indici dei prez- zi all'ingrosso è stata di 516,50 nel 1921, di 529,35 nel '22, di 535,78 nel '23, di 553,51 nel 1924, di 646,24 nel 1925, di 654,41 nel 1926 e di 526 nel 1927.

Il ribasso realizzatosi nei singoli prodotti per l'assieme del Regno tra il costo rag- giunto nell'addietro e il costo del novembre, è rappresentato da questa discesa dei punti nel numero indice.

39 per il salame; 44 per lo zucchero; 68 per il formaggio; 77 per l'olio d'oliva; 79 per il carbone vegetale; 118 per il latte; 140 per il burro naturale; 163 per le carni suine fresche; 169 per la pasta da minestra; 170 per i fagioli secchi; 173 per lo strutto; 183 per il baccalà; 187 per la farina di gra- noturo; 188 per il caffè tostato; 215 per il lardo; 235 per il pane di frumento; 281 per la carne bovina; 283 per il riso; 325 per le uova; 355 per le patate.

Il Conto del Tesoro

Nei Conto del Tesoro al 31 dicembre 1927 ritardato in attesa della nuova situazione della Banca d'Italia, in applicazione del R. D. 21 dicembre 1927, concernente a con- versione aurea dei biglietti della Banca, la situazione del Bilancio segna accertamenti di entrate effettive per milioni 9.366 ed im- pegni di spese per milioni 9.349, con un avanzo effettivo di 17 milioni. Il Conto cor- rente del Tesoro con la Banca d'Italia per il servizio di Tesoreria provinciale, presen- ta alla data del 31 dicembre 1927 un cre- dito a favore del Tesoro di 1,120 milioni. La circolazione dei biglietti di Stato, è di- minuita di 97 milioni, da considerarsi di fatto ridotta di circa altri 300 milioni per biglietti dispersi o distrutti, che verranno colpiti dalla prescrizione dal termine dell'ultima proroga concessa nel dicembre scorso, talchè, tenuto conto dei ritiri eseguiti nel corrente mese, la circolazione effettiva può attualmente ritenersi oscillante intorno ai 400 milioni. Per il ritiro di essi entro l'esercizio in corso mediante emissione di mo- nete di argento, è già a disposizione del Tesoro il metallo.

Il movimento nel porto di Genova

Il traffico del tonnellaggio nel porto di Genova, durante il 1927, ha segnato una differenza attiva sul 1926 di tonn. 48.304. I dati, pressochè definitivi, riassunti dall'U- ficio statistico e commerciale del Conso- rzio del porto, prospettano la seguente situa- zione: navi arrivate e partite n. 10.443 con tonnellate 19.002.138 di stanza netta; merci in partenza (merci varie e carbone per bun- ker) tonnellate 1.364.355; merci arrivate e partite, tonnellate 7.629.605. Le relative diffe- renze rispetto al 1926 risultano le se- guenti: navi in più n. 200; stanza netta tonn. 1.073.520; merci in arrivo in più, tonn. 73.108; merci in partenza in meno, tonn. 24.804; merci arrivate e partite in più tonnellate 48.304.

Fra i grandi gruppi di merci sbarcate no- tansi: carbone, tonn. 2.837.870 in più ton- nellate 122.822 del 1926; cereali, tonnellate 1.214.168, in più tonn. 26.609; semi oleosi, tonn. 162.295, in più tonn. 21.892; tessili, tonn. 215.883, in meno tonn. 30.918; metalli tonn. 235.922, in meno tonn. 115.744; olii minerali, tonn. 272.082, in più tonn. 42.466; fosfati e nitrati, tonn. 233.783, in meno tonn. 10.895; legnami, tonn. 134.886, in più tonnellate 2685.

Fra le merci varie imbarcate per un tota- le di tonnellate 906.260, notevoli sono gli aumenti riscontrati nei prodotti alimentari, nei tessuti e nei metalli lavorati, mentre si nota una lieve diminuzione dei vini e li- quori, macchine e automobili e materiale da costruzione.

I porti italiani alla fiera di Vienna

La direzione della Fiera di Vienna an- nuncia che in autunno sarà organizzata una Esposizione portuale dell'Europa Centrale a cui prenderanno parte i porti italiani di Ge- nova, Venezia, Trieste e Fiume. In previsio- ne del prossimo compimento del canale Da- nubio-Meno-Reno che collegherà Vienna al centro del traffico fluviale Mar Nero. Mare del Nord, si vorrebbe creare una tradi- zione che facesse di Vienna la sede prefe- rita dei Congressi internazionali degli inter- essati alla navigazione.

Paolo di Biancofioro

Angoli d'attualità

Banche e Sconti

Si è verificato in questi ultimi tempi che parecchi istituti di credito, di preferenza piccoli, hanno dovuto chiudere gli sportel- li, e or non è molti giorni medesima sorte subiva la Banca di Maniago.

Ciò non è avvenuto per riflesso della crisi conseguente al rivalutamento della li- ra su quota 90 — che ebbe, come inevita- bile logica e, diremo necessaria conse- guenza, una ripercussione immediata sulle industrie, commerci e attività varie che si son dovute per un momento attendere a pigliar fiato, scrutar l'orizzonte — ma per altre ragioni. Non è però escluso che il tempo- raneo stagnamento degli affari abbia avuto la sua parte di colpa.

E' risaputo a quale scopo dovrebbero mi- rare gli istituti di credito: la valorizzazione dei capitali inoperosi attraverso l'accentra- mento; la loro collocazione intelligente; lo aiuto, beninteso salvaguardato, alle piccole medie e grosse industrie; favorire i com- merci, ecc.

Sembra tuttavia che molte Banche mirino oltre i loro già efficaci e prestabiliti pun- ti di riferimento; mirino cioè ad invadere il campo commerciale-affaristico con sco- pi propriamente speculativi. Appunto que- sto uscire dai propri binari contribuisce, nei casi negativi — ed è tipico quello della Banca di Maniago — a porre l'Istituto nel più serio imbarazzo.

L'affarismo, che fa diventare la Banca un commerciante qualunque, bisognerebbe e- liminarlo per la stessa serietà e sicurezza dell'Istituto e dei suoi fecondatori: azionisti e depositari.

Un altro guaio è che di Banche ce ne sono di troppe. Non c'è Capoluogo di Man- damento che non ne abbia meno di tre o quattro. Perchè tenere in vita degli organi- smi tiscuzzoli quando in un Mandamento ne sarebbe a sufficienza di uno solo, ma so- lidamente robusto? Ecco perchè forse le cellule bancarie sono spinte all'affarismo ed a praticare tassi di sconto che hanno sa- pore di avida usura.

Un tema che a varie riprese è stato trat- tato su queste colonne senza mai averne sod- disfazione alcuna è quello costituito dal tasso d'interesse. In Italia, ma più princi- palmente in Friuli, siano corsi tempi buoni ovvero cattivi, esso non ha fatto altro che salire. Sempre salire. Non si spiega la ragione o meglio si capisce troppo facil- mente come malgrado i larghi favorevoli bilanci — controllabili — dei più solidi i- stituti, trincerandosi dietro difficoltà e cri- si che non esistono o non dovrebbero esi- stere, le Banche, che danno l'impressione di aver costituito un fronte unico, resista- no ad oltranza, sulle trincee più avanzate dell' tasso per una precauzione non del tutto legittima e per non smettere una così van- taggiosa abitudine...

Ma perchè se il tasso ufficiale italiano di sconto è fissato fin dal 1925 al 7 per cento gli istituti friulani raggiungono l'otto e mezzo, nove ed anche il dieci per cen- to? E' un rebus od una licenza?

Praticare tassi così forti, a parer nostro, non è prudente per non dire esagerazione. Ma come mai tutti gli altri paesi dell'Eu- ropa, usciti o meno vittoriosi dalla guerra, hanno potuto compiere il miracolo di di- minuire il tasso di sconto? Pazienza poi se qualcuno di questi l'ha voluto leggermente rialzare. E' l'eccezione alla regola che non fa caso.

Il tasso forte incaglia sovente in misura ragguardevole le piccole e medie industrie, ostacola i piccoli commerci che sono l'os- sigeno della vita minuta: la più necessaria.

Per cui altro non rimane a fare che de- cidersi, nel tornaconto e nell'utilità dei più, a dare una ritoccatura ai tassi di sconto ex- tra ufficiali. Il sette per cento e di già un peso sentito ma tollerabile.

G. A. Colonnello

Prezzo fisso

Entro febbraio in tutta Italia andrà in vigore la norma del prezzo fisso nelle vendite al minuto in seguito alle proposte della Confederazione dei Commerciali.

Molto si è discusso sulla portata del provvedimento e presso i consumatori quanto nei più direttamente interessati campo dei commercianti si è riconosciuto che il provvedimento del prezzo fisso parte da un presupposto di ordine morale e costituisce in ultima analisi, una garanzia per consumatore e una dignitosa tutela per commerciante.

Il prezzo fisso — ha detto fra l'altro — è volontario e non va confuso con i prezzi coattivi ed artificiosi dei camerieri; esso è determinato dal negoziante secondo le sue necessità ed i suoi calcoli e per forza di cose deve, secondo l'elementare legge economica, adeguarsi al più possibile ai prezzi fissi stabiliti dagli altri negozi perché il consumatore sarebbe il primo a rilevare le differenze, tralasciando per conseguenza di andare da colui che, per errato calcolo o inabilità, ha pagato di più e quindi ha stabilito un prezzo più alto.

«D'altra parte, il consumatore che esce dal negozio dopo aver lungamente contrattato o avere sostenuto o subito la commedia scenica della disputa contrattuale, viene a trovarsi in condizioni tipiche quando si incontra con un terzo più fortunato di lui che è riuscito a comperare ad un prezzo minore. E' logico che il consumatore danneggiato penserà di essere stato truffato e questa persuasione, attraverso la consuetudine, si riflette continuamente come un'insidia dubbiosa, contro la classe intera dei commercianti. Perciò il prezzo fisso, già del resto in larghissime zone generalizzato e accettato, costituisce un tentativo di valore non solo economico, ma anche per così dire pedagogico, per avviare ad una vera normalità il fenomeno del commercio di vendita al pubblico ed elevare l'educazione del commerciante e del consumatore. Anche questo è un elemento necessario alla stabilità economica».

In una parola il prezzo fisso stabilisce un vantaggio o uno scapito secondo l'avvedutezza del negoziante, il quale calcolerà con precisione le spese di acquisto della merce, più le spese supplementari e quelle commerciali, specie nel riflesso erariale e stabilirà quindi il prezzo di vendita del genere che dovrà armonizzare col prezzo usato per la stessa merce dagli altri negozianti della piazza. Un po' alla volta certe anomalie

nei prezzi di vendita che oggi si riscontrano tra un negozio e l'altro, sono pure anche derivate da fattori diversi, andranno scomparendo con la nuova norma commerciale.

Tale provvedimento naturalmente interessa tutte le gerarchie dei negozi, dai grandi magazzini ai negozi minori fino a quelli minuscoli della campagna e della montagna.

Interesserà più immediatamente, però in città dove la concorrenza è sfruttata al massimo e dove l'istituzione del «prezzo fisso» verrà a eliminare anche certe particolari simpatie o apatie più per un negozio che per un altro che i consumatori hanno cura di manifestare per capriccio o per interesse sia pur esso rappresentato da un ribasso di cinque centesimi su una merce di secondaria necessità. Le prime applicazioni del prezzo fisso hanno dato buon risultato e noi ci auguriamo che anche a Udine la classe dei piccoli negozianti abbia ad avvantaggiarsi e che i consumatori, posti di fronte a un prezzo equo e generale di vendita vengano stimolati a maggiori acquisti aumentando così il campo delle vendite. Intanto anche nella nostra città si stanno iniziando i primi esperimenti in proposito per preparare il campo alla generalizzazione del provvedimento.

F.

AQUILENA

Passaggio della gestione daziaria

La gestione del dazio consumo per il nostro Comune è stata assunta dalla ditta Luigi Pellegrini di Dignano al Tagliamento, con l'assicurazione al Comune del canone annuo di L. 155.000. Dalla ditta assuntrice è stato inviato tra noi il nuovo ricevitore sig. Luigi Bellini, che è dimostrato sin da ora zelante ed imparziale nel delicato compito assegnatogli.

La scelta caduta sulla ditta Pellegrini è stata accolta da esercenti e cittadini con visibile simpatia.

PALMANOVA

Il mercato

L'ultimo mercato bestiame è stato abbastanza animato data la presenza di numerosi negozianti venuti dalla provincia.

Sono entrati 130 capi compresi gli ovini. Tale numero sta ad indicare come il nostro mercato bestiame vada sensibilmente, in virtù della sua posizione topografica, affermandosi.

TALMASSONS

Fine del corso agricoltori

Ha avuto luogo la chiusura del corso di agricoltura, svolto in Flanbruzzo a cura del dott. Minutello Reggente la Sezione di Cattedra di Latisana per gli agricoltori del

Comune di Rivignano. A tale corso hanno partecipato regolarmente una sessantina di agricoltori ai quali il dott. Minutello, nella numerosa serie di conferenze, ha esposto con cura e chiarezza tutti gli argomenti principali riguardanti la moderna agricoltura.

COMGLIANS

Mostra bovina intercomunale

Per cura dei Podestà dei Comuni di Canal di Gorto nel nostro capoluogo verrà tenuta nella prossima primavera una importante Mostra Bovina intercomunale tendente al miglioramento della nostra industria che è il fondamento principale dell'economia carnica.

Il Comitato ordinatore della Mostra è formato dai Podestà dei Comuni della Val Degano.

CAVAZZO CARNICO

Per una cava di ghiaccia

Il Prefetto, ha autorizzato il Podestà di Cavazzo ad acquistare delle piccole porzioni di terreno dai signori Lucia Concina di Giuseppe, Pietro Pillini fu Domenico, Candido Pillini fu Domenico, Antonio Bressan e Luigi fu G. B., G. B. Bressan, Orsola e Lucia fu Giovanni, Ines Billiani e Antonio Billiani fu Antonio, per lire 587,80 per uso cava di ghiaccia e per la costruzione della relativa strada di accesso in località «Noylo».

CRONACA FRIULANA

A proposito di autostrade

Siamo persuasi che il problema delle autostrade sia fondamentale per il Friuli e che un grave errore commetterebbero le autorità e gli enti rappresentativi se non prendessero al tempo le opportune misure per risolvere il problema per il raccordo principale tra Venezia e Trieste in via di soluzione.

Il «Giornale del Friuli» ha umeggiato l'importante questione e, gustosamente, ha richiamato l'attenzione della città subalpina concretandosi al «Kotory Club» di Trieste affinché la nostra Provincia non si trovi domani di fronte al fatto compiuto.

Il problema delle autostrade è, nel suo complesso, un problema nazionale: le esigenze moderne che richiedono contatti tempestivi, immediati tra regione e regione, tra capoluogo e capoluogo e che assumono veste particolare di necessità di traffico o di sfruttamento turistico a seconda dei luoghi, impongono un piano generale di comunicazioni ad autostrada che va regolamentato secondo criteri di economia, limite di distanze, e possibilità di ulteriori sviluppi a beneficio dei centri minori.

La nostra Provincia poi, per la sua posizione naturale e commerciale ha imperiosa necessità di non trascurare il problema specialmente per i contatti con Trieste e Gorizia.

Purtroppo da noi il fatto delle comunicazioni è problema complesso e vasto e va diventando, con nostra buona pace come tante altre questioni, problema cronico. Comunicazioni ferroviarie, comunicazioni automobilistiche, tranviarie sono altrettante «istituzioni» che camminano per forza d'inerzia e che attendono ancora un salutare risveglio. Si capisce, c'è il fattore economico in prima linea che, naturalmente, «l'argente fait la guerre». Ma c'è anche un senso di quietismo e di sfiducia in se stessi che non dovrebbe essere. Bisogna rischiare per riuscire e bisogna nel contempo volere e perseverare.

Nell'immediato dopo guerra sulla ribalta dell'opinione pubblica sono stati prospettati in Friuli lucenti e maliosi problemi di ogni sorta e in serie: linee tranviarie, raccordi automobilistici, autostrade, comunicazioni ferroviarie, porti fluviali, canali navigabili, valichi alpini, ecc. ma tutti questi problemi si sono agitati e hanno preso vita nelle colonne dei giornali per restare, al lato fraterno, lettera morta. Si è parlato anche del problema delle strade; della manutenzione, delle grandiose e magnifiche strade militari che tanti milioni sono costate al Governo durante la guerra e che hanno arricchito il Friuli e la Carnia di una rete di viabilità di capitale importanza allo Stato agli effetti politici. Ebbene: il problema delle strade è abbandonato da un decennio; intere strade sono in rovina e tra poco l'opera titanica del genio italiano sarà distrutta per completo abbandono, di mezzi e di provvedimenti.

Non accenniamo poi a tanti altri problemi maggiori e minori e per i quali le organizzazioni si sono trascinare per anni e anni sulla carta. All'epoca dell'integrazione della Provincia di Gorizia a quella di Udine venne prospettata la opportunità di una autostrada che congiungesse le due città friulane e oggi... si riparla.

Auguriamoci una buona volta che il Friuli — e diciamo Friuli per dire le autorità e gli enti preposti alla «pubblica res» e quanti friulani eminenti per lustro e facoltà — guardino con occhio pratico alla realizzazione da parte di Trieste e Venezia dell'autostrada e intervengano in tempo per ottenere almeno quei vantaggi necessari alla nostra Provincia e alla capitale

e dei quali domani si possano trarre più vasti sviluppi.

Le iniziative in Friuli non mancano, né, tanto meno, le menti dirigenti, e, diciamo in confidenza, i mezzi si possono trovare.

E allora perché non riprendiamo la marcia in avanti noi friulani, memori, della instancabile, intelligente, vigile, attività dei pionieri aquileiesi?

P. d. B.

GORIZIA

Riunione di cacciatori

Al fine di tutelare e incrementare il patrimonio cinegetico della provincia si è tenuto, nella sala della Federazione Fascista, un'importante raduno del Sindacato Provinciale dei cacciatori il quale ha dato fecondi risultati. Tra l'altro è stata nominata una commissione coll'incarico di rivedere lo schema di statuto sociale già approntato, composta dai sigg. dott. cav. Lorj Careri, ing. Villani, dott. Tonizzo, col. Tavoni, prof. Giacomoni, sigg. Fogar, Bernt, Bramo e Bozzini.

MANIAGO

Le nostre industrie coltellinarie parteciperanno alla Fiera di Tripoli

(I. a.) Possiamo con naturale soddisfazione informare che la nostra industria coltellinaria, la quale dopo il rigoroso rifiorire negli anni precedenti la guerra — dovuto alla larga fama ottenuta dai prodotti sparsi per tutto il mondo — ed al suo preoccupante declino poi, dovuto a ragioni particolari più che generali, sta ora avviandosi verso una ripresa meravigliosa, intesa questa a riportare l'industria coltellinaria concittadina a quel grado di perfezione e di produzione che le valse tanta notorietà.

Approfitando appunto di questo periodo di vigorosa ripresa e superando difficoltà finanziarie non lievi, essa ora ne approfitta, con encomiabile spirito di emulazione, per partecipare alla «Fiera di Tripoli» inviando colà la parte migliore dei suoi pregevoli articoli ove i visitatori nazionali e stranieri potranno «de visu» rendersi conto dell'abilità e dell'organizzazione dei nostri infaticabili artigiani e convincersi che i manufatti sono tra i migliori e meritevoli di espandersi sul mercato mondiale.

Alla Fiera è per il momento, assicurato il concorso di parecchie ditte, delle quali ognuna esporrà i propri prodotti.

La ditta Pietro Rosa e figli esporrà un completo campionario di articoli da taglio per agricoltori detti coltelli, di specialissima lavorazione che la Ditta ha introdotto dopo uno studio profondo compiuto da competenti in agricoltura e nell'arte coltellinaia. Il campionario di detta Ditta verrà esposto nell'interno di un indovinato e grandioso astuccio in forma di Fascio Littorio; la ditta Mazzoj Umberto ed Enrico esporrà un campionario di forbici e ferri chirurgici; la Ditta Nanutti Beltrame esporrà un campionario di coltellerie in genere per agricoltura ed attrezzi per l'edilizia; la ditta Locatello Antonio, coltellerie grosse; la ditta Beltrame Giovanni, coltellerie in genere; la ditta Locatello Luigi, coltellerie minute; ed esporranno ancora le ditte Brandolisio Romano, Fratelli di Bortolo fu Antonio, Brandolisio Vincenzo e Fratello; Costantini Umberto e Fratello.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il calmere sul pane

E' in vigore sul pane il seguente calmere: pane in filoni del peso non superiore a grammi 200, lire 1,95 il chilogramma; in bigne di quattro pezzi del peso caduno inferiore a gr. 100 lire 2 il chilogramma; in forme minute, lire 2,30 il chilogramma.

PORDENONE

Pei Commerciali

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commerciali (Delegato sig. L. Baschiera, segretario sig. G. Bertoni) comunica che in conformità alle precise disposizioni impartite dalla Superiore Confederazione, saranno considerati soci soltanto coloro che ritireranno la tessera per il 1928. Il costo della tessera, per quest'anno, è di lire 10, invece di lire 20 come fu l'anno scorso. La Delegazione fa poi presente che non vi sono altri contributi da versare per il corrente anno; quindi il sacrificio che viene richiesto è assai lieve. I soci ritirino pertanto la tessera a più presto.

La stessa Delegazione ricorda, agli esercenti, che l'abbonamento al bollo per le comunicazioni d'importo superiore ad una lira deve essere pagato entro il 31 corrente mese, altrimenti incorreranno nella multa. Gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Ufficio della Delegazione.

CIVIDALE

L'annuale Mostra-Fiera Cavalli

Anche quest'anno, il nostro Capoluogo, fedele alle tradizioni, si appresta a preparare con particolari premure la Mostra-Fiera Cavalli la quale ogni anno ha qui richiamato dalla provincia folla innumerosa di compratori e di appassionati.

Per cui sotto la presidenza del comm. avv. Vittorio Nussi si è radunato il Comitato permanente di essa Mostra presenti: Volpe dott. Antonio, Munich dott. Silvio; Pozzi dott. Guido; Marzolini Lino ed il segretario Venier.

Il Comitato, dopo discussione laboriosa, deliberò di tenere la Mostra nei giorni 29, 30 e 31 marzo. Esso ha inoltre approntato lievi modificazioni al programma generale perché sia più corrispondente al carattere della manifestazione e deliberato di annciare un appello ad Enti, Istituzioni e cittadini, perché concorrono a sostenere la tradizionale fiera, la quale dà vita al commercio cittadino.

Nella «Commercianti»

La classe commerciale con vivo compiacimento ha appreso la nomina a Commissario dell'Associazione Commerciali del nob. cav. Riccardo Albini, il quale vorrà e saprà riprendere l'iniziativa di dar vita a quelle manifestazioni che tornano tutte a vantaggio del commercio locale.

Siamo sicuri che il nuovo Commissario, che ricordiamo quale animatore della più recentissima esposizione tenutasi nel 1925, non lascerà di tentato pur di giovare alla classe commerciale.

Per gli esercenti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commerciali avverte che, per interessamento dell'Associazione Nazionale Fascista Pubblici Esercizi, la tassa di concessione governativa per la licenza di vendita al minuto di bevande acoliche di gradazione inferiore al 21 per cento del volume, come pure la tassa per i superalcolici potrà effettuarsi entro il 31 marzo p. v.

Sono in corso pratiche per ottenere possibilmente una opportuna discriminazione del reddito imponibile di R. M. da prendere in base agli effetti della tassazione sopraindicata.

I prezzi di minuta vendita

I prezzi di minuta vendita fissati con ordinanza podestarile 20 gennaio 1928, rimangono invariati. Si sono aggiunti, a quelli, i seguenti:

Carne suina, braciole al kg. L. 9,50 — Uova fresche l'una 0,55 — Patate al chilogramma 0,80.

RIVIGNANO

La chiusura del corso agrario

Il corso agrario si è chiuso con successo; ciò dimostra con quale passione i nostri giovani contadini sappiano applicarsi ai problemi pratici dell'agricoltura.

CRONACA DI UDINE

UN LUTTO

Improvvisamente si è spenta in questi giorni la buona signora Anna Fabretto ved. Bianchi di anni 76.

La scomparsa era donna di ette virtù famigliari e la sua dipartita desta vivo rimpianto. Ai parenti sentite condoglianze.

Il numero dei protesti e dei fallimenti

Nel 1926 e nel distretto del Consiglio di Udine, si ebbero 3152 effetti protestati, con 2002 ditte colpite, per un ammontare di lire 6.431.661,40.

Nel 1927 il numero degli effetti protestati salì a 5003, e quello delle ditte colpite a 3096, per lire 11.587.581,08.

Nel 1928 si ebbero 92 fallimenti, e nel 1927 ben 157.

Tenendo calcolo dei mesi si ebbero 18 fallimenti in marzo e in ottobre, 16 in gennaio e novembre, 15 in maggio. Seguono poi gli altri mesi sino a dicembre che ne ha solamente 7.

Il maggior numero di protesti spetta invece a luglio con 600. Viene quindi agosto con 537, maggio 460, giugno 458. Il numero più basso spetta a febbraio con 321.

Tenendo calcolo delle industrie e dei commerci, i fallimenti vanno così classificati: Alimentari e coloniali 24 — Molini 3 — Panifici 12 — Pasticcerie e bottiglierie 2 — Pastifici 1 — Lavorazione salumi e prosciutti 1 — Macellerie 1 — Negozianti in granaglie 2 — Negozianti in agrumi e verdure 4 — Negozianti in vini, birra e liquori 7 — Alberghi, trattorie, osterie e birrerie 15 — Caffè, bars 5 — Fabbriche liquori e distillerie 1 — Costruzioni edili 3 — Maglifici 1 — Manifatture, tessuti e confezioni 7 — Modisterie e pelliccerie 1 — Sartorie 2 — Mercerie, chincaglierie e filati 7 — Calzature, cappelli, ombrelli 2 — Fabbriche scarpe di tela 1 — Articoli di tappezzeria 1 — Ferramenta e vendita macchine varie 4 — Commercio in biciclette ed auto 3 — Negozianti auto e rimesse 3 — Negozianti oggetti ortopedici 1 — Negozianti vari 17 — Rappresentanti 5 — Segherie e commercio legnami 1 — Falegnamerie 6 — Officine fabbrili e riparazione stufe 1 — Officine meccaniche, elettromeccaniche e riparazioni cicli ed auto 7 — Fabbriche coltellerie 1 — Fabbriche laterizi 3 — Scontisti 1 — Cinematografi 1 — Totale 157.

Il primo mercato a premio in Braida Bassi

Con una organizzazione impeccabilmente perfetta in Braida Bassi si è svolto il I.º mercato a premio del bestiame. Sono stati favoriti dalla sorte i seguenti: Gio Battista Zilli da via del Bon vincente il secondo estratto, L. 50 — Luigi Pitto da Passons vincente il quarto estratto, L. 150 — Silvio Foschia di Nicolo da Cussignacco vincente il quinto estratto, L. 200. Non si presentarono entro il termine prescritto i detentori dei numeri vincenti il 1.º ed il 3.º estratto per cui non vennero assegnati i relativi premi.

L'affluenza è stata notevole ed i prezzi sostenuti. Molto ricercati i vitelli. Il movimento del mercato è stato il seguente:

Bovini entrati 2, venduti nessuno — Vacche entrate 202 vendute 35 da L. 800 a 2500 — Goveneche entrate 60 vendute 15 da 850 a 2400 — Vitelli entrati 35 venduti 35 da lire 3,80 a 4,20 al kg. p. v. — Cavalli entrati 115 venduti 29 da 300 a 1600 — Muli entrati 21 venduti 5 da 450 a 875 — Asini entrati 6 venduti 1 da 125.

Lap rossina fiera a premio sarà tenuta dopodomani 13 corr. vigilia di S. Valentin. Il prossimo mercato a premio seguirà il 16 febbraio corrente, terzo giovedì del mese.

Licenze pubblici esercizi

Per opportuna conoscenza e norma degli interessati si avverte che per disposizione del superiore Ministero dell'Interno non si potrà far luogo alla rinnovazione delle li-

cenze di esercizio per l'anno 1928 se dai titolari delle licenze stesse non sarà pagata la speciale tassa di concessione di cui all'art. 2 del Decreto Legge 22 dicembre 1926 n. 2191, relativa alla licenza di esercizio per la vendita di bevande acoliche e non acoliche aventi un contenuto d'alcool inferiore al 21 per cento del volume.

Pertanto gli interessati sono invitati a presentare al Municipio, ufficio di Vigilanza Urbana, le ricevute del Procuratore del Registro, comprovanti il pagamento della tassa suddetta, entro il 15 febbraio p. v.

Corsi di lingue moderne

Presso la sede del «Commercio Friulano» via Jacopo Mariniotti 8, si sono in questi giorni brillantemente iniziati i corsi rapidi per l'insegnamento di lingue straniere moderne.

Nell'ambiente cittadino l'istituzione di detti corsi speciali, la cui importanza ai fini educativi ed utilitari è notevole, è stata accolta con simpatia.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Al Puccini continueranno per tutto il Carnevale le briose Veglie danzanti domenicali le quali sinora hanno richiamato al nostro «massimo» il fior fiore di dame e cavalieri. Frattanto sta preparando alla cittadina una serie di spettacoli artistici di «cartello» per la stagione quaresimale.

CINEMA EDEN

Con domani sera domenica 12, si esauriranno all'Eden le poderose visioni del film «Il diavolo e la carne». Da lunedì e seguenti: «Sua Grazia si diverte» deliziosa straordinaria commedia che permette ad Adolphe Menjou di sfoggiare ogni suo più minuto requisito d'arte. Seguirà il film «Titanic» colossale capolavoro che fa rivivere l'angosciosa tragica memorabile agonia del grande transatlantico americano sibrato da un sottomarino tedesco durante la guerra.

Nessuno deve mancare a questo avvenimento.

CINEMA MODERNO

«Il re del lasso» film di forti tinte rimirà in programma fino a domenica 13. Quindi seguiranno: «Il ladro galantuomo», «Il rodo della morte» e «La figlia di nessuno» tutti capolavori di grido e di altissimo interesse. Imminenti delle spettacolose novità.

CINEMA CECCHINI

Dopo «Stella Dallas» che con Roland Colman sta ottenendo un grandioso successo, il Cinema Cecchini da lunedì 13 e seguenti offrirà al pubblico udinese un'indivisibile primizia: «Il figlio dello Sceicco», l'ultimo strabiliante film girato da Rodolfo Valentino. Seguirà «Il Carnevale di Venezia», altro sensazionale film di superproduzione che merita vedete.

Anche al Cinema ITALIA si stanno proiettando films interessanti.

Circa l'apertura di nuovi esercizi

Il Sottosegretario agli Interni ha richiamata l'attenzione di tutti i Prefetti sul fatto che spesso non vengono seguiti criteri uniformi nel provvedere in merito alle domande di apertura di nuovi esercizi di vendita al pubblico, e che si concedono con troppa facilità le relative licenze. Ha pure ricordato che uno degli scopi precipui del decreto 16 dicembre 1926 è quello di provvedere una graduale riduzione del numero di esercizi.

I CAMBI. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74,25 — Londra 92,06 — New York 18,89 — Zurigo 363,40 — Belgio 2,63.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Dicembre 1927.

(Elenchi dei sigg. Notai ed ufficiali Giudiziari comunicati al R. Tribunale di Tolmezzo).

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Agostini Giovanni, Artico Pietro, Baschera Domenico, etc.

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Pizzo Luigi, Romanin Carlo, Fornì Avoltri, etc.

DICHIARAZIONE

Io sottoscritto Panerai Alfredo dichiaro che l'effetto di L. 2000, apparso nel precedente numero, è stato pagato non appendo elevato il protesto. PANERAI Alfredo

Fallimenti

Nella quindicina sono stati dichiarati fallimenti alle ditte seguenti:

- Ezio Mattioli esercente negozio di oggetti placcati a Udine.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Zozzoli, curatore provvisorio il rag. Albini, fissando la prima adunanza dei creditori al 23 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 3 marzo, la chiusura del processo di verifica al 22 stesso.

- Ciani D'Andrea Domenico da Spilimbergo esercente un saponificio.

Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Carnesi, curatore provvisorio l'avv. Marco Marin, fissando la prima adunanza ai 23 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 3 marzo, la chiusura del processo di verifica al 21 stesso.

- Lino Zanelli e suoi componenti Maria Maurutto, Giovanni, Pietro Ernesto Zanelli di Latisana.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Valdemarca, e curatore provvisorio il rag. Bruno, fissando la prima adunanza dei creditori al 23 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 7 marzo, la chiusura dei conti al 22 stesso.

Il bilancio presentato dalla ditta reca i seguenti estremi: attivo lire 19093,95; passivo lire 219621,80.

- Ditta Arnaldo Si vestrini di Udine, esercente commercio di vini. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio il rag. Fabiano. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 20 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 marzo e la chiusura del processo di verifica al 26 stesso.

- Ditta Antonio Mazzolini di Udine, esercente l'osteria all'Antico Frittolino Veneziano.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Santomaso, curatore provvisorio il rag. Del Negro.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 13 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27 detto, la chiusura del processo di verifica al 12 marzo.

- Antonio Sgorlon da Tricesimo. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Di Pietro, curatore provvisorio l'avv. Bellavitis.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 13 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 25 stesso, la chiusura del processo di verifica al 12 marzo.

- Raffaello Morandini da San Giorgio di Nogarò. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Valdemarca, curatore provvisorio l'avv. Allatere. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 9 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 24 stesso, a chiusura del processo di verifica al 15 marzo.

- Nicola Valentini di Cividale.

Ha nominato giudice delegato l'avvocato Ferlan e curatore provvisorio l'avv. Santolini, fissando la prima adunanza dei creditori per la presentazione dei titoli di credito al 25 corr, la chiusura del processo di verifica al 12 marzo.

- Simeone Di Lenardo fu Giuseppe da Resia.

Ha nominato giudice delegato il dott. avv. Adelchi Peiani, e curatore il dott. Luigi Nais di Gemona.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 23 febbraio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 29 stesso, la chiusura del processo di verifica al 15 marzo.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI

E' stata fissata al 1 maggio 1927 la cessazione dei pagamenti del fallito Pietro Canciani negoziante di Artegna.

CURATORI DEFINITIVI

Il Tribunale ha nominato a curatore definitivo del fallimento di Ulderico Teatini, il curatore provvisorio rag. Cirillo Marinatto; del fallimento di Nardo Valdo il curatore provvisorio avv. Luigi Pascoli; del fallimento Società Agricola Industriale di Pordenone il curatore provvisorio rag. Leonardo Marini; del fallimento di Epifanio Raffaelli di Piovega, il curatore provvisorio dott. Federico Fedrigo Perissutti.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATI

E' stato omolog. il concord. concluso fra la fallita Carlotta Colutta ved. Cedolini con i suoi creditori alle seguenti condizioni: 1. Pagamento integrale dei crediti pri-

vilegiati e spese di curatela.

2. Pagamento del 18 per cento ai chirografari metà a 60 e metà a 90 giorni dalla definitiva omologa.

Il tutto con la garanzia del sig. Colutta Ferma.

E' stato omol. il concord. concluso coi suoi creditori dal fallito Beltrame E. da Tarcento sulla base del pagamento integrale dei crediti privilegiati, e del 15 per cento dei chirografari, scadenza dei pagamenti in due rate, una a 45 giorni dalla omologazione, e dopo altri 45 giorni l'altra rata, con la garanzia dei signori Rovere Pietro e Beltrame Ottavio di Tarcento.

E' stato omologato il concordato preventivo proposto dalla Cooperativa di Consumo ex Combattenti di Buia, e garantito con denaro proprio dagli amministratori, alla condizione del pagamento della percentuale del 50 per cento.

LE NUOVE DITTE

Adriatica Films di Cappai Attilio - Udine, via Roma 4. - Noleggio pellicole cinematografiche.

Astante Giuseppe - Udine, via Ospizio 6. - falegnameria, lavorazione mobili e serramenti.

Cadario Lino - Udine, Piazza Osoppo. - Ristorante con esercizio di birreria.

Capetti Oscar - Udine, via Grazzano 50. - Latteria e latticini al minuto.

Catoli Valerio - Udine, via Grazzano 39. - Commercio legna da ardere al minuto e ingrosso.

Cesco Rosa in Del Monte - Udine, via Rauscedo 24. - Commercio legna e carbone al minuto.

Chiarenza Salvatore - Udine, Piazza Venerio. - Commercio frutta e agrumi all'ingrosso.

Coauti Assunta - Udine (S. Gottardo). - Vendita frutta e verdura.

Consorzio Fabbricanti Acque Gasose dei Friuli - Udine, viale Ledra 5. - Fabbrica Gasose.

Mumadore Luigi - Udine (Pade.no). - Mediatore di generi diversi.

Rutter Gisella - Udine, via Politi Odorico 9. - Vendita frutta e verdura.

Sacher Vittorio - Udine, via Canapificio. - Commercio ambulante cereali, formaggi e merce varia.

Tomutti Angelo - Udine. - Piccola industria di tabacchiere d'osso e varie.

Totis Leonardo - Udine, via Pozzuolo 55. - Barbieri.

Fratelli Valente - Udine, via Cesare Battisti 3. - Airofino e commercio di articoli di coltelleria ed affini al minuto. - Succede alla ditta Valente Odorico.

Zucchiati Albino - Udine, via Rialto 10. - Laboratorio d'orologeria al minuto.

Ranut Augusto - Aiello. - Capo mastro. Giudicini Santo - Attimis. - Esercizio di albergo in Montecroce di Attimis e servizio pubblico di rimessa con automobile.

Pigat e comp. - Azzano X. - Vendita manifatture e mercerie al minuto.

Baldini Lucia in Canzutti - Buttrio. - Vendita ambulante di frutta e dolci.

Marchetti Francesco - Casarsa. - Buffet della Stazione. Servizio di rimessa per automobile.

Piazetta Romeo - Cervignano. - Pittore, decoratore, verniciatore.

Gialotto Luigi - Cividale. - Vendita vino al minuto.

Stringher Gio Batta - Cividale. - Cartoleria al minuto con legatoria.

Zamparutti Pierina - Cividale. - Vendita carne bovina.

Castellani Giovanni - Feletto Umberto. - Commercio in pelli di coniglio al minuto.

Comuzzi Giovanni Battista - Feletto Umberto. - Forno meccanico.

Foi Valentino - Feletto Umberto. - Commercio ambulante di frutta e verdura al minuto.

Lazzarutti Giuseppe - Feletto Umberto. - Ambulante in saponi e pelli di coniglio e maglierie.

Berti Pietro - Gemona. - Albergo, trattoria e caffè.

Centazzo Boz Giovanni - Maniago. - Commercio in coltelli e forchici all'ingrosso.

Latteria coop. turnaria di Sottomonte - Meduno. - Lavorazione del latte.

Treu Filiberto - Moggio Udinese. - Commercio di foraggi e vini all'ingrosso.

Grue Luigi - Muscoli (Strassoldo). - Vendita vino e birra al minuto.

Allegri dott. Silvio - Pavia di Udine. - Farmacia.

Azzano Fratelli - Pavia di Udine. - Monta taurina.

Bondini Erminia - Pavia di Udine. - Sarta.

Braidotti Fratelli - Pavia di Udine. - Monta taurina.

Clemente Davide - Pavia di Udine. - Pesa pubblica.

Cocetta Giuseppe - Pavia di Udine. - Mugnaio e trattoria da grano e sementi.

Dentesano Camilla - Pavia di Udine. - Sartoria.

Lucca Rachele - Pavia di Udine. - Sartoria.

Carzitto e Omenetti - Pavia di Udine. - Motoaratura per conto proprio e per conto di terzi.

Giabbrei e Braidotti - Pavia di Udine.

Motoaratura per conto proprio e per conto di terzi.

Gubaro Amante - Pavia di Udine. - Sartoria.

Mastellosi Maria - Pavia di Udine. - Maglieria e Calzetteria.

Matteloni Gio Batta - Pavia di Udine. - Macelleria in frazione di Risano.

Matteloni e Lucca - Pavia di Udine. - Monta taurina.

Mauro Ugo - Pavia di Udine. - Ambulante in commercio di pelli di piccoli animali.

Mazzilli Paola - Pavia di Udine. - Osteria.

Menossi Primo - Pavia di Udine. - Monta taurina.

Novello Ada-gisa - Pavia di Udine. - Maglieria e calzetteria a macchina.

Rigo Costantino - Pavia di Udine. - Falegnameria.

Salvadori Maria - Pavia di Udine. - Sarta.

Soleri Adechi - Pavia di Udine. - Sarto.

Spiesanzotti Giuseppe - Pavia di Udine. - Calzolaio.

Cooperativa Pordenonese fra caricatori e scaricatori - Pordenone. - Carico e scarico di merci.

Sedran Fratelli - Pordenone. - Alimentari e vini per esportazione.

Zucchin Maria - Pordenone. - Bar, vendita vino al minuto.

Cattero Maria - Poviglio. - Commercio in animali da cortile ed uova.

Zuccolo fratelli - Pradamano. - Commissioni in cereali e prodotti del suolo all'ingrosso.

Malignani Luigi - Premariacco. - Osteria.

Tosolini Fratelli - Reana del Roiale. - Commercio di vini all'ingrosso.

Braida e Costantini - S. Giovanni di Manzano. - Fabbrica sedie.

Pizzamiglio Giacomo - S. Giovanni di Manzano. - Fabbrica sedie comuni.

Trinco Giovanni - Savogna di Cividale. - Deposito di acquavite con vendita.

Dorigo Leone - Tolmezzo. - Sellaio, riparazione bardature.

Zamolo Pietro - Tolmezzo. - Carpentiere.

Obbligazioni delle Società per azioni

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio decreto 22 dicembre 1927 contenente disposizioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge 21 aprile 1927, N. 698, concernente le agevolazioni per l'emissione di obbligazioni da parte delle Società per azioni. Il decreto stabilisce che le autorizzazioni, previste dagli articoli 1 e 2 del R. Decreto-legge 21 aprile 1927 per l'emissione di obbligazioni da parte delle Società per azioni saranno concesse, tenuto conto delle condizioni del mercato finanziario, della situazione economica delle Società istanti, dell'ammontare delle obbligazioni precedentemente emesse e tuttora circolanti, e sempre che rimangano inalterate, a giudizio insindacabile dei ministri concedenti, le garanzie generali e speciali a favore delle obbligazioni precedentemente emesse. Seguono le norme per la presentazione delle domande da parte delle Società.

L'organizzazione della Fiera di Lipsia

L'organizzazione della prossima manifestazione primaverile di Lipsia (ai primi di marzo) procede alacremente; essa comprenderà la Fiera Generale che si svolgerà dal 4 al 10 marzo; la Fiera Tecnica e quella Edile dal 4 al 14 marzo; la Fiera Tessile, del cuoio e delle calzature dal 4 al 7 marzo. Particolarmente sviluppata sarà la mostra edile, notevole per lo studio e la soluzione dei problemi sociali ed anche stradali che porta con sé.

Francobolli che cessano dal corso

Il francobollo commemorativo della istituzione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, da lire 0,40 più 20, da 0,60 più 0,30; da 1,25 più 0,50 e da 5 più 2,50, perderanno la loro validità dal 1. marzo prossimo. I francobolli stessi potranno tuttavia continuare ad essere usati da coloro che ne siano in possesso, fino a tutto il 30 aprile pure dell'anno in corso.

I mercati del Friuli

CEREALI

Udine. - Discreta animazione. Prezzi piuttosto sostenuti.

Frumento 140-150; granoturco giallo 85-95; granoturco bianco 82-85. Cinghiantino 85-87; sorgorosso 40-50; segala 108-112; avena 100-160; riso camolino 160-165; briliato 170-171; maratello 190-195.

Pordenone. - Granoturco nuovo 90-95; sorgorosso 60-65; frumento 115-120.

Cividale del Friuli. - Granoturco nostrano rosso 90-92; idem bianco 88-90; cinghiantino 80-85; segala 89-92; frumento 135-140; avena 105-110.

Palmanova. - Frumento 129-133; granoturco 83-92; avena 96-103; segala 80-87.

Cormons. - Granoturco 90-96.

Tarcento. - Frumento 145-150; granoturco 93-98; segala 120.

ORTAGGI

Udine. - Patate 60-80; radicechio 120-200; spinacci 140-170; fagioli scritti carnici 250-260; idem comuni friulani 160-170.

Pordenone. - Fagioli nuovi 120-180; patate 65-75.

Gorizia. - Patate 90-95.

Palmanova. - Fagioli 140-210; patate 65-70.

Cormons. - Patate 70-80; verze 30-50; cavoli 50-60; cavolfiori 150-200; cavolo broccolo 90-100; spinaci 160-200.

Tarcento. - Patate 55-65; fagioli 130-200.

FRUTTA

Udine. - Pere 150-250; mele 80-320; fichi secchi 140-200; arance 100-150; mandarini 150-220.

Cormons. - Pere 250-300; fichi secchi 100-300; castagne 60-100.

Cividale del Friuli. - Mele 200-240.

FORAGGI

Udine. - Fieno dell'alta I. qualità 24-26; idem di II. qualità 20-22; fieno della bassa I. qualità 18-21; erba spagna 27-29; paglia 15-17; strame 9-12.

Pordenone. - Fieno 25-30; stramaglie 12-15.

Palmanova. - Fieno 25-27; paglia di frumento 12-14.

Tarcento. - Fieno 20-22; paglia 20-22.

BESTIAME

Udine. - Mercato animato con notevoli conclusioni di compra-vendita: vacche 800-2500; giovenche 850-2500; vitelli 420 peso vivo; cavalli 300-1600; muli 450-875; ovini 125 al capo; maiali lattonzoli 115-165, da allevamento 220-315; da macello 520-615; pecore 65-115; capre 68-120.

Gorizia. - Carni suine 80-100.

Pordenone. - Buoi e manzi a peso vivo: 320-400; vacche 200-260; vitelli peso vivo 400-420; agnelli al Kg. 7-8; maiali 450-500; lattonzoli al capo 60-100.

Cividale del Friuli. - A peso vivo: bovini 400; vacche 450; vitelli 500-550; maiali ingrasso 600-620.

Palmanova. - Buoi I. qualità peso vivo: 330-350; idem II qualità 230-260; idem III qualità 160-180; vacche I. qualità 290-310; idem II. qualità 260-270; idem II. qualità 150-160; tori I. qualità 270-280; idem II. qualità 210-240; vitelli da latte 460-520; suini 500-580; cavalli; 100-120. Carni: carne di manzo al Kg. 5,50-6,80; idem di vitello 7-9; idem suina 7,50-10.

Codroipo. - Buoi da lire 2150 a 3100 - vacche da 1050 a 2600 - giovenche da 900 a 1800 - vitelli da 350 a 550 - cavalli da 600 a 3500 - muli da 350 a 1100 - asini da 180 a 450 - suini da latte da 120 a 190 - suini da macello da 450 a 800 - pecore da 75 a 150 - capre da 65 a 120 - agnelli da 40 a 90.

Tarcento. - Buoi 300-350; vacche 230-330; vitelli 450-550; suini 520-620.

POLLERIE

Udine. - Galline 7,50-7,75; polli 7,25-7,50; capponi 8,50-9; tacchini 7,7-50; anatre 5-6; oche 5,50-6.

Pordenone. - Polli e galline 7-7,50; capponi e tacchini 7-7,50.

Palmanova. - Galline 6-7; piccioni 5-6; oche 4,80-5,20; tacchini 6-7.

Tarcento. - Galline e polli 7,50-8; tacchini 7.

CASEARIA

Udine. - Formaggi reggiano, parmigiano, lodigiano 19; pecorino 18,50; latteria 8,70; latte alimentare 1; burro naturale friulano 16,50.

Cividale del Friuli. - Burro latteria 14-15; di famiglia 11-12.

UOVA

Gorizia. - Uova fresche l'una 0,60.

Pordenone. - 5,40 la dozzina.

Palmanova. - Al paio 1,20.

Cormons. - Uova l'una 0,45.

Tarcento. - 0,40-0,45.

VINI

Palmanova. - Comune 180-220; fino 220-270; marsala 450-500; vermouth 450-500.

Pordenone. - Veno mediocre 120-180.

Tarcento. - Nostrano 270-300.

LEGNA

Udine. - 15-16.

Pordenone. - 10-15.

Palmanova. - Legna forte 12-14; dolce 10-12.

Codroipo. - 14-17 segate.

Tarcento. - 10-12.

Il polso del mercato

I mercati nazionali di questi giorni danno il seguente risultato.

Frumento. - Mercato animato con discreti affari. Sensibile oscillazione nei prezzi. Ad Alessandria il prezzo corrente si orienta su 123-130 - Belluno 134 - Brescia 131 - Casalmaggiore 135 - Lugo 132 - Mortara 134 - Novi Ligure 132-136 - Parma 136-138 - Piacenza 132-133.

Granoturco. - Limitate contrattazioni; Belluno 100 - Mortara 92-97 - Orzinuovi (agosto) 90-92 - Piacenza 96-98.

Riso. - Trattative animate. Andamento sostenutissimo. Belluno vitaleone 225 - maratello 175 - camolino 150 - Casalmaggiore 135 - Lugo; camolino 160.

Il mercato nazionale del bestiame è debole. Quello dei foraggi stazionario.

Il mercato delle pelli

In questi giorni ha avuto luogo a Berna il caratteristico mercato svizzero delle pelli in occasione di San Gallo. Il mercato è stato molto frequentato da mercanti venuti da ogni parte d'Europa.

Prezzi in rialzo. Vennero vendute 300 pelli di volpe, 135 di lepore, 656 di coniglio, 28 di puzzola, 14 di martora, 298 di gatto, 167 di donnola, tasso e scoiattolo.

NOTIZIARIO

L'UNITA' di MONETA nazionale della Cecoslovacchia non si chiama più «corona» ma «levo».

NELLA SITUAZIONE ATTUALE DELL'ORO nel mondo, calcolato in sterline, l'Italia occupa il quinto posto.

ANCHE LA JUGOSLAVIA sta per adottare la divisa aurea e la convertibilità oro dei dinari.

L'UFFICIO PER I COMMERCIALI ESTERI di New York ha dichiarato alla Commissione del Bilancio del Congresso che i cartelli industriali europei sono una grave minaccia per gli Stati Uniti. L'Europa si prepara attivamente a riconquistare i mercati mondiali perduti durante la guerra.

UNA GRAVE CRISI affligge l'industria dei fiammiferi nel Belgio. Nessun monopolio metterà lo Stato belga sull'industria stessa.

PER RIMEDIARE QUALCHE poco alla disoccupazione russa 15 fabbriche di Mosca lavorano con tre squadre di operai a sette ore dando così da vivere a 5000 di disoccupati.

L'ESPORTAZIONE SVIZZERA del formaggio è in notevole diminuzione da vari mesi e anche l'Italia importa di meno.

LA FERROVIA DI BENBUELE nell'Africa Centrale è stata terminata. Attraverso le colonie dell'Inghilterra, Portogallo e Belgio ed è di enorme importanza per la civiltà e il commercio.

LE NOSTRE IMPORTAZIONI DI LANA in Bulgaria hanno segnato questo anno un notevole aumento.

Prezzi massimi obbligatori al minuto

Listino dei prezzi base di vendita al minuto dei principali generi alimentari...

Riso originario, camolino corrente al kg. L. 1.65 - idem brillato id. 1.75 - Idem camolino extra 1.75 - Idem brillato idem 1.85 - Idem maratello 1.95 - Idem violone 2.80 - Pasta vera Napoli comune 3.00 - Idem extra 3.40 - Pasta locale comune 2.50 - Idem superiore 2.85 - Carne di ovca, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di I.a categoria...

Per i Comuni della Provincia:

Riso originario camolina corrente al kg. L. 1.65 - idem brillato corrente 1.75 - Idem camolino extra 1.75 - Idem brillato extra 1.85 - Idem maratello 1.75 - Id. violone 2.80 - Pasta vera Napoli comune 3 - Idem extra 3.40 - Idem locale comune 2.50 - Id. locale super. tipo Napoli e Bologna 2.85 - Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categ. 6.50 - Idem di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qual. da vendersi in spacci di seconda categ. 5 - Carne di vitello 8 - Carne suina (bracioline) 9.50 - Formaggio reggiano, parmigiano, lodigiano 1926 lire 18.50 - Idem. lod. 1927 14 - Formaggio pecorino tipo romano 18 - Formaggio fiore sardo stagionato 18.50 - Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi 8.20 - Formaggio montasio da tavola 9.50 - Merluzzo «Labrador» 3.60 - Stoccafisso «Hammerfest» di I.a 4.80 - idem. idem. di 2.a o corrente 4.50 - idem idem ammollato 3 - Tonno all'olio 18 - Tonnetto 14 - Olio di oliva fino al litro L. 8.70 - idem idem extra 9.70 - Olio di semi di L.a qual. 6.10 - idem idem. 2.a qual. 5.90 - Latte ad uso alimentare 0.90 - id. id. per Comuni montuosi 1.10 - Zucchero cristallino al kg. 1.65 - Zucchero semolato di fabbrica 6.75 - Zucchero semolato raffinato 6.85 - Zucchero raffinato pilé 6.85 - Caffè crudo Santos corrente 23.70 - id. id. eletto 24.70 - Caffè Minas 21.70 - Lardo nostrano alto stagionato 8 - id. americano 8 - Burro naturale friulano di latteria 15.50 - Farina di granoturco bianca e gialla nostrana 1.15 - Farina di granoturco comune 1.05 - Fagioli scritti carnici 2.60 - Fagioli scritti comuni friulani 1.70.

La produzione Jugoslava dello zucchero

In Jugoslavia lavorano otto fabbriche di zucchero e precisamente a Osijek (in Bosnia, a Cuaria presso Belgrado, a Cuprija nella valle della Morava, poi a Branjini Vrh, a Crvenka, a Novi Vrbas e a Kelli Beckerek. Di queste fabbriche due sono gestite e tutte sono iscritte al cartello. La loro capacità non è completamente sfruttata perché la Jugoslavia ha piantato poche barbabietole. Secondo i coltivatori è colpa delle fabbriche se vengono piantate poche barbabietole perché esse le pagano pochissimo, tanto che i coltivatori non ne ricavano neanche il costo della coltura. Per elevare il prezzo delle barbabietole i coltivatori della Vojvodina hanno fondato una fabbrica in società anonima. Questa fabbrica ha incominciato a lavorare l'8 ottobre ma già il 14 ottobre disgraziatamente la fabbrica cadeva preda di un incendio. Nell'anno scorso furono piantati in Jugoslavia 43.000 ettari a barbabietole, quest'anno invece ne furono piantati 45.000. Mentre l'altro anno furono prodotti in Jugoslavia 7850 vagoni di zucchero, pare che quest'anno se ne produrranno 8500. Siccome in Jugoslavia si consumano circa 6000 vagoni di zucchero, resteranno probabilmente 2500 vagoni per l'esportazione.

Le Piccole industrie all'Esposizione di Torino

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie ha deciso di intervenire all'Esposizione che si terrà a Torino dal 21 aprile al 30 novembre di quest'anno.

L'Ente suddetto ha costruito un apposito Padiglione, elegante e sistemato con particolare finezza artistica, allo scopo di raccogliere i migliori oggetti dai piccoli industriali italiani, che abbiano possibilità di esportare e che posseggano requisiti di bellezza e di originalità in modo da renderne desiderato l'acquisto.

La partecipazione è però subordinata alla scelta, da parte dell'Ufficio Artistico dell'Ente, degli oggetti da collocare nel Padiglione e questo per assicurare la creazione di un ambiente organico e di gusto eletto.

A carico delle ditte espositrici non vi sarà alcuna spesa, eccettuata una tassa d'iscrizione di lire 100, mentre tutte le altre spese di posteggio, arredamento, illuminazione, assicurazione, custodia ecc. saranno sostenute dall'Ente.

La rappresentanza delle Ditte viene assunta, per conto dell'Ente, dal proprio Istituto Commerciale che, con accordi speciali, assume l'esclusività delle eventuali trattative di vendita, trattando una percentuale del dieci per cento.

Previa visita a scelta degli oggetti che saranno, ove possibile, accentrati a Venezia presso l'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, la spedizione dei medesimi avverrà franca di porto ed imballo a Torino, in modo che vi si trovino non prima del 15 e non dopo del 31 marzo prossimo venturo.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, data l'importanza della Mostra di Torino, che commemora il decennale della vittoria e le glorie di Casa Sabauda, e considerato come la Mostra dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie rivesta un particolare carattere di dignità e di selezione, confida senz'altro nell'adesione delle migliori piccole industrie del Friuli, per dimostrare ancora una volta la genialità e la capacità produttiva dei nostri lavoratori.

Presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni N. 5, gli interessati potranno rivolgersi per dare la propria adesione e per avere gli opportuni schiarimenti.

Ribassi per la Fiera-Exposizione di Milano

Per la prossima Fiera-Exposizione di Milano (12 aprile - 19 giugno) è stato concesso il ribasso del 50 per cento sulla tariffa ordinaria differenziale a favore dei visitatori che si recheranno a Milano da qualunque stazione del Regno o delle Colonie nel periodo dal 7 al 27 aprile e del 30 per cento per quelli che vi si recheranno nel periodo dal 28 aprile al 18 giugno. Per usufruire di questi ribassi il visitatore dovrà munirsi della speciale tessera di riconoscimento di L. 5 per le provenienze dalla Lombardia e di L. 10 per tutte le altre provenienze dal Regno e dall'Estero.

Per gli espositori e per le merci da esporre sono state accordate le riduzioni previste dalla concessione speciale I.

Anche le amministrazioni ferroviarie straniere hanno deciso concessioni speciali in vista della particolare importanza assunta quest'anno dalla Fiera Esposizione.

Postumia: tariffe ridotte e orari

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Statale delle Regie Grotte Demaniali di Postumia, ha stabilito per l'anno in corso il seguente orario e tariffe:

Visite giornaliere: dal 1.0 maggio al 31 ottobre alle ore 8.30 - 10.30 - 12.30 14.30 e 16.30; dal 1.0 novembre al 30 aprile alle ore 10.30 - 14.30 e 16.30.

Prezzi d'ingresso: Grotta vecchia di Postumia: alle ore 8.30 e 14.30 lire 10 a persona; alle ore 10.30 - 12.30 e 16.30 lire 5 a persona.

Grotta del Paradiso: alle ore 8.30 e 14.30 lire 5 a persona; alle ore 10.30 - 12.30 e 16.30 lire 10 a persona.

Trenino sotterraneo: in qualunque visita lire 5 a persona.

Le riduzioni apportate ai prezzi d'ingresso favoriranno certamente l'affluenza dei visitatori.

Macchine fuori corso e Registro automobilistico

Tutti gli autoveicoli, anche quelli che per una qualsiasi ragione, non sono presentati in circolazione, devono chiedere la nuova targa ed essere iscritti al O. P. R. A. Non ottemperando a queste precise disposizioni in tempo utile, i proprietari andrebbero incontro alla impossibilità di rimettere in circolazione il loro autoveicolo, perché per ottenere un nuovo collaudo e l'iscrizione al P. R. A., dovrebbero presentare il certificato d'origine e il titolo comprovante la proprietà, documenti che trattandosi di macchine vecchie, non è sempre facile né possibile procurarsi.

Si avverte poi, che né l'iscrizione al P. R. A. né la nuova immatricolazione implicano il pagamento della tassa di circolazione e miglioramento stradale.

Il debito pubblico di alcune grandi Potenze

Il Debito Pubblico rappresenta, come si sa, un indice notevole della situazione economica e finanziaria dei vari Paesi.

Secondo le ultime cifre ufficiali disponibili, il Debito Pubblico interno inglese ammonta a 7.623 milioni di sterline, cioè a circa 192.252 milioni di lire oro. E la quota di debito per ogni cittadino ammonta a 108 sterline e cioè a 4237 lire-oro circa. Il Debito Pubblico estero dell'Inghilterra ammonta a 1103 milioni di sterline e cioè a 27.820 milioni di lire-oro e la quota di questo debito per abitante è di circa 25 sterline, e cioè di 630 lire-oro.

Il Debito Pubblico francese ammonta a 294 miliardi di franchi e cioè a 60 miliardi di lire-oro, e la quota per abitante risulta di 7207 franchi e cioè circa 1434 lire oro. Il Debito Pubblico estero della Francia si distingue in debito commerciale, che era al 31 agosto 1927 di 4108 milioni di franchi-oro, e debito estero politico che alla stessa data era di 32.460 milioni di franchi-oro. In complesso dunque franchi-oro 36.568 milioni e la quota per abitante risulta di circa 890 franchi-oro, corrispondenti a 890 lire-oro.

Il Debito Pubblico degli Stati Uniti ammonta a 18763 milioni di dollari e cioè 97.190 milioni di lire-oro; la quota per abitante è di 160 dollari, e cioè di 829 lire-oro.

Il Debito Pubblico italiano interno ammonta attualmente a 89.700 milioni di lire-carta, corrispondenti a circa 25.260 milioni di lire-oro con una quota per abitante di 2240 lire-carta, cioè circa 630 lire-oro. Il Debito Pubblico interno italiano per capitali espresso in oro si ragguaglia al 14 per cento di quello inglese, al 43 per cento di quello francese e al 75 per cento di quello degli Stati Uniti. L'Italia non ha altro debito estero all'infuori del prestito Morgan di 100 milioni di dollari in capitale nominale trasferiti alla Banca d'Italia nell'agosto 1926 a diminuzione della corrispondente quota di biglietti in circolazione per conto dello Stato. Il debito di guerra verso gli Stati Uniti e verso l'Inghilterra, consolidato con gli accordi del novembre 1925 e gennaio 1926, è fronteggiato con i proventi delle riparazioni tedesche ed è amministrato dalla Cassa autonoma di ammortamento istituita nel marzo del 1926.

"L'Italia che scrive"

Importante rassegna che si pubblica a Roma, nel suo ultimo numero contiene:

Undicesimo esordio (A. F. Formiggini). Profili: Sabatino Lopez (Luigi Tonelli). Antologia apocrifia: Er saluto romano - La Madre intransigente - Er rondonotto (Trilussa?). Istantanee allo specchio (Luigi Tonelli). Interni: Spezie rie Panzini (Marcella Mündula). Marche tipografiche - Ex libris. Index librorum prohibitorum (Antonio Bruers). Libri da fare (Eicobibliografia): Il libro dei decaloghi (Amerigo Scarlatti). Manuale di profezia editoriale: Come si diventa editore (A. F. Formiggini). Istituti italiani di Cultura: L'A. O. I. (Sebastiano Timpanaro). Confidenze degli autori (Ugo E. Imperatori). Notizie bibliografiche. Recentissime pubblicazioni italiane. Rubrica delle rubriche: Nel mondo editoriale e librario - Notizie - Nuovi periodici - Concorsi - Enigmistica - Doni alla casa del ridere.

La quindicina sportiva

Boxe. - L'incontro di boxe per il campionato europeo dei pesi piuma svoltosi a Copenaghen tra l'italiano Quadrini detentore del titolo ed il norvegese Da-sen è terminato alla pari. L'italiano conserva così il titolo di campione europeo.

Ciclismo. - A Milano, Binda ha battuto Raynaud, in un match a inseguimento, conducendo a km. orari 46.267 e raggiungendo l'avversario al 30.0 giro di pista. La coppia Beiloni-Binda ha poi vinto l'americana internazionale di due ore.

A Parigi, Martinetti ha vinto il Gran Premio di velocità dell'Unione Velocipedistica Internazionale, battendo brillantemente Michard campione del mondo, e Piani.

Schi. - Il campionato italiano assoluto di sci, svoltosi a Cortina d'Ampezzo, ha segnato un bel trionfo di Vitale Venzi.

Scherma. - Il torneo fra gli ufficiali della Milizia svoltosi a Roma si è concluso con una netta vittoria di Oreste Puliti, il quale si è aggiudicato la «Coppa Mussolini».

Calcio. - L'Udinese sul proprio campo in match di campionato, ha nettamente piegato la Spal di Ferrara per 4 a 2.

IL CONSUMO DELLA BENZINA IN SVIZZERA. - La Svizzera l'anno scorso ha importato 591.000 quintali di benzina per un valore di Fr. 24.93 milioni. Le entrate della Confederazione per il 1927 hanno raggiunto Fr. 21.38 milioni, sui quali 16.5 milioni saranno trattenuti mentre 5,5 milioni andranno suddivisi fra i Cantoni.

Francobolli per la posta aerea

E' stata autorizzata l'emissione dei francobolli speciali per la posta aerea da centesimi 50 e da cent. 80. Con successivo decreto saranno indicate le caratteristiche tecniche di tali carte valori. I francobolli per la posta aerea da cent. 60 soprastampati con valore di cent. 50 e da lire una soprastampati col valore di cent. 80, saranno validi fino a tutto il 30 giugno 1928, dopo

di che verranno ammessi al cambio purché non sciupati, né perforati, per la durata di un anno.

Un altro decreto stabilisce che i francobolli ordinari da 25 centesimi, stampati su color verde e del tipo Michetti, sono validi fino a tutto il 30 giugno 1928, dopo di che saranno ammessi al cambio, purché non sciupati o perforati per la durata di un anno.

G. P. Fabretto, Condirettore responsabile Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona Telefono N. 548 Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari Istituti di assicurazione e Privati LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3 Specialità in Costruzioni e Riparazioni CASSEFORTI Cassette di Sicurezza per Banche e privati - Cancelli - Inferriate - Ringhiera - Scale - Seracinco in ferro Concessionario della Serranda Corazzata ad elementi in acciaio, brevettata, della Ditta BENEDETTO PASTORE di Torino

Dott. A. Mazzocca

Malattie di petto - Malattie reumatiche RAGGI X Diatermia - Irradiazioni ultra violetto Termolux - Microscopia

CIVIDALE

Riceve dalle ore 10 alle 14

STUDIO DI RAGIONERIA

Dott. Rag. FAUSTINO BARBINA UDINE

Via C. Battisti, 9 (Piazza Garibaldi) Telef. 6-79

Consulenze - Contabilità e Bilanci Ricorsi per Imposte e Tasse Pratiche varie

Sanatorio ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO

diretto da Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente in Clinica Dermosifilopatica e Radiumterapia nella R. Università di Bologna. Ambulatorio per malattie Dermocelidiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 13, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali.

UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA ENDOSCOPIE:

per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal Tram per Udine

UDINE Via Mazzini 7 Dalle 8 - 12 Dalle 18 - 18 Telefono 19 Telefono 4-8

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Grea



Ditta BISUTTI - Udine

Piastrelle rivestimento



Industria Vinicola MICHELE POLITI e C. (fondata nel 1890) CATANIA

Rappresentante per la Prov. del Friuli Sig. Somma Ferdinando Piano d'Arta

Ditta BISUTTI - Udine

Lastre da finestra

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE officine mediche operatore UDINE - Via Cussignacco N. 51 Telefono 3-60

Ditta VARIOLO GIOACCHINO UDINE - Via Mentana, 5 - UDINE

Officina meccanica e fabbrile Premiata Fabbrica Casseforti Cassette di sicurezza e da murare di ogni tipo e dimensione Fondata sin dall'anno 1883

Prezzi modici